UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Tirocinio – T4

PRESENTAZIONE DELL'ANNUALITÀ INDICAZIONI NAZIONALI 2025

25.09.2026

A cura del gruppo Tutor di Tirocinio
Laura Nascimben, Maddalena Vulcani

INDICAZIONI NAZIONALI 2025



STRUTTURA

Sommario

Premesse culturali alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 19
Finalità della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione 29
Profilo dello studente 31
Obiettivi generali del processo formativo 34
L'organizzazione del curricolo di scuola 48
Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia 53
- Campo di esperienza - Il sé e l'altro 57
- Campo di esperienza - Il corpo e il movimento 59
- Campo di esperienza - Immagini, suoni, colori 61
- Campo di esperienza - I discorsi e le parole 63
- Campo di esperienza - La conoscenza del mondo 64

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria 67
Indicazioni nazionali per le scuole del primo ciclo di istruzione 68
- Italiano 68
- Latino per l'educazione linguistica (LEL) 80
- Lingua inglese 83
- Seconda lingua comunitaria 91
- Storia 96
- Geografia 105
- Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM) 113
  - Matematica 118
  - Scienze 130
  - Tecnologia 140
- Musica 147
- Strumento musicale 152
- Arte e immagine 158
- Educazione motoria e fisica 168

[Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - MIM]

LA CORNICE TEORICA DI RIFERIMENTO



CONTESTO

Premessa culturale alle Indicazioni (p. 19)

2025

PERSONA, SCUOLA, FAMIGLIA

La Costituzione mette al centro la persona e concepisce lo Stato per l'uomo e non l'uomo per lo Stato come opportunamente sottolineava il costituente Giorgio La Pira. Così la scuola pone le persone degli allievi[1] al centro delle sue azioni e ne promuove i talenti attraverso la formazione integrale di tutte le dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose.

Il termine 'persona' ha radici storico-culturali occidentali. Esso si ritrova già nel lessico latino ed ha un particolare rilievo nel campo del diritto romano. Persona è un termine

2012

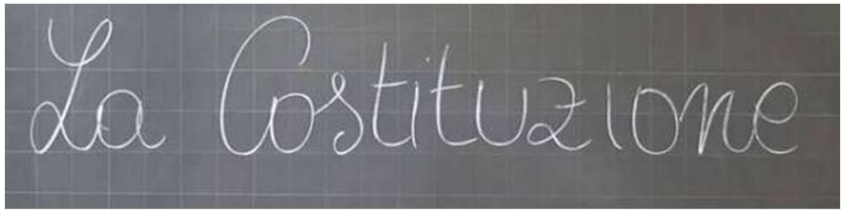
CULTURA SCUOLA PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una so
caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni
sona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità.

Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddi
Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini[1] e gli a
scenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma
prio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare s
alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischia

CONTESTO



→ Mette al centro la persona

art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

CONTESTO

La persona è identità, relazione e partecipazione.
Da qui la fondamentale azione della scuola nel promuovere l'identità personale, culturale, relazionale e partecipativa di ogni essere umano.



COMUNITÀ EDUCANTE

Tale compito può esplicarsi con efficacia grazie all'indispensabile alleanza con le famiglie che svolgono un ruolo complementare a quello della scuola.
Importante riferimento è il patto educativo e di corresponsabilità.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Tre grandi blocchi

1

Premesse culturali e valoriali

- Persona, scuola, famiglia
- Scuola e nuovo Umanesimo

2

Finalità della scuola
Profilo dello studente
Obiettivi generali del processo formativo

3

L'organizzazione del curricolo

1 · PREMESSE CULTURALI

Persona, scuola, famiglia

- **La persona al centro** — la scuola promuove i talenti di ogni allievo nella sua interezza: cognitiva, affettiva, relazionale, etica, spirituale.
- **Identità e relazione** — l'altro non limita la persona, ma la completa: identità, relazione e partecipazione sono inseparabili.
- **Nuovo patto scuola-famiglia** — non basta un accordo formale: serve un'alleanza autentica, fatta di dialogo reale.
- **Il docente come "Magister"** — una figura autorevole (non autoritaria), guida e stimolo del desiderio di apprendere.

> *Maxima debetur puero reverentia...*
> *è anche: maxima debetur magistro reverentia.*
>
> Il massimo rispetto è dovuto al bambino... ma anche il massimo rispetto è dovuto al maestro.
>
> Danneggiare la scuola o offendere un docente non è solo un illecito, ma il segno di un cedimento di valori.

Scuola e nuovo umanesimo

Nove sotto-temi legati a un'idea di scuola umanistica capace di stare al passo con i cambiamenti epocali.

- 1.1Libertà, cura di sé ed etica del rispetto
- 1.2 Scuola che educa alle relazioni, empatia, rispetto della persona
- 1.3 Scuola che sa creare culture educative
- 1.4 Cura del pianeta e governo della tecnica
- 1.5 Scuola che integra le tecnologie digitali con prudenza e senso civico
- 1.6 Scrivere è… vivere. E si apprende a scuola
- 1.7 Scuola che sa essere inclusiva
- 1.8 Internazionalizzazione
- 1.9 Educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Libertà, cura di sé ed etica del rispetto

- **Valore fondante** — la libertà è il valore-chiave della civiltà occidentale e della democrazia.
- **Autogoverno** — a scuola si impara che la libertà non è "essere lasciati liberi", ma un percorso costruito con le regole.
- **Dalla libertà alla responsabilità** — un'etica del rispetto verso gli altri, specie in contesti multiculturali.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Relazioni, empatia, rispetto della persona

- **Oltre l'alfabetizzazione emotiva —** un'educazione che allena a "capirsi" nella differenza.
- **Focus specifico** su rispetto della donna e prevenzione della violenza di genere.
- **Discipline alleate —** Tutte le discipline (motoria, arti, letteratura, STEM...) concorrono a questo lavoro educativo.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Scuola che crea culture educative

- **Serve una regia pedagogica condivisa —** collegialità, progettazione comune, superamento della frammentazione burocratica.
- **Nuove figure —** docente tutor e docente orientatore nella secondaria di primo grado.
- **Curricoli flessibili —** spazi diversificati (aule esterne, orti, atelier), lavoro di gruppo.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Cura del pianeta e governo della tecnica

- **Sostenibilità —** educazione alla responsabilità verso le risorse naturali del pianeta.
- **Innovazione tecnologica —** l'IA apre opportunità ma pone questioni etiche profonde sulla natura umana.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Tecnologie digitali: prudenza e senso critico

- **Mediazione dell'insegnante —** le tecnologie non sostituiscono la dimensione umana e relazionale dell'apprendimento: la mediazione dell'insegnante resta centrale.
- **Rischi da conoscere —** sovraccarico cognitivo, cyberbullismo, adescamento, phishing, fake news, dipendenze.
- **Digitale ≠ informatica —** competenze digitali (uso consapevole di strumenti) vs competenze informatiche (capire come funzionano i dati e gli "agenti" che li elaborano).
- **IA va integrata come "strategia abilitante" —** guidata dalla competenza esperta dei docenti, mai come sostituto della didattica.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Scrivere è… vivere

- **Scrittura a mano e corsivo —** restano centrali: sviluppano coordinazione, attenzione, pensiero riflessivo.
- **Capire e capirsi —** si scrive non solo per essere capiti, ma per capire e capirsi.
- **Il riassunto —** viene rivalutato come esercizio fondamentale per imparare a scrivere e pensare.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Scuola inclusiva

- **Quasi 50 anni di storia —** dalla L. 517/1977, l'Italia è un modello internazionale di inclusione.
- **Dai BES a tutti —** svantaggio socio-culturale, DSA, difficoltà linguistiche, alunni adottati.
- **Strumenti chiave —** personalizzazione, modello ICF, Universal Design for Learning (UDL).
- **Tecnologie assistive —** anche basate su IA, supportano la partecipazione di tutti gli studenti.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Internazionalizzazione

- **Confronto con l'alterità —** le lingue straniere, dalla primaria, come strumento pedagogico privilegiato.
- **CLIL e gemellaggi —** partenariati europei per sviluppare autonomia e consapevolezza interculturale.

SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

Educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale

- **Nuovo ambito —** integrato nell'educazione civica.
- **Collegamenti STEM —** un veicolo di realtà per la matematica e le discipline scientifiche.

2 · FINALITÀ DELLA SCUOLA

Finalità della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

Art. 34

La scuola è aperta a tutti.
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.
La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Istruzione obbligatoria, ora estesa a 10 anni.

Art. 30

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.
Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.
La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.
La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Ruolo della famiglia nell'educazione.

Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.
È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.
Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.
La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme.

Libertà di insegnamento.

Art. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali…

Autonomia funzionale delle scuole.

https://www.gazzettaufficiale.it/do/gazzetta/downloadPdf?dataPubblicazioneGazzetta=19471227&numeroGazzetta=298&tipoSerie=FO&tipoSupplemento=GU&numeroSupplemento=0&estensione=pdf&numPagina=all&edizione=90

Finalità della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

Le Indicazioni Nazionali fissano — Profilo dello studente, obiettivi generali, obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina.

Orizzonte di riferimento sono le 8 competenze chiave europee — Raccomandazione UE del 22 maggio 2018.

Viene introdotto l'insegnamento dell'informatica — Raccomandazione UE del 23 novembre 2023, fin dall'inizio dell'obbligo scolastico.

RACCOMANDAZIONE UE · 22 MAGGIO 2018

Le 8 competenze chiave europee

1. Alfabetica funzionale
2. Multilinguistica
3. Matematica, scienze e tecnologia
4. Digitale
5. Personale, sociale e imparare a imparare
6. Cittadinanza
7. Imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturali

PROFILO DELLO STUDENTE

Cosa dovrebbe saper fare uno studente

Descrive cosa dovrebbe saper fare uno studente al termine del primo ciclo, competenza per competenza.

Alcuni esempi rappresentativi da usare in aula:

Alfabetica funzionale Creare, esprimere, interpretare concetti e opinioni; comprendere discorsi complessi.

Multilinguistica Uso elementare dell'inglese e di una seconda lingua comunitaria.

Matematico-scientifica Pensiero logico-scientifico, consapevolezza dei limiti delle affermazioni.

Digitale Uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

Personale e sociale Cura di sé e degli altri, pianificazione dell'apprendimento, portare a termine il lavoro.

Cittadinanza Convivenza civile, rispetto delle istituzioni, partecipazione, sostenibilità.

Imprenditoriale Iniziativa, responsabilità, capacità di affrontare imprevisti.

Consapevolezza culturale Conoscenza del proprio patrimonio e apertura alle altre culture.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi generali del processo formativo

- **Declinazione operativa —** del Profilo dello studente: guida la progettazione didattica annuale, i giudizi intermedi/finali e la certificazione delle competenze.
- **Per ciascuna delle 8 competenze —** obiettivi distinti per fine scuola primaria e fine secondaria di primo grado.
- **Autonomia del team docente —** sceglie e adatta gli obiettivi più pertinenti alla propria classe, non li applica meccanicamente.

Esempio — Competenza alfabetica funzionale

FINE SCUOLA PRIMARIA

- Decodificare messaggi chiave
- Comunicare con chiarezza
- Riassumere testi scritti
- Produrre testi semplici
- Interagire con media diversi

FINE SECONDARIA I GRADO

- Padroneggiare strategie di lettura
- Interpretare il significato nel contesto
- Pensare in modo flessibile
- Elaborare informazioni complesse
- Comunicare in modo consapevole

La logica si ripete per le altre 7 competenze: cresce la complessità cognitiva dalla primaria alla secondaria.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DIFFERENZE PRINCIPALI

	Indicazioni 2012	Nuove Indicazioni 2025
Obiettivo	Saper stare al mondo	Trovare la propria realizzazione e libertà
Tecnologia	Uso dei nuovi media e TIC	IA critica e ibridazione tecnologica
Scienze	Matematica e Scienze separate	STEM integrate e Informatica dal primo ciclo
Lingue	Italiano, Inglese, Seconda lingua	Introduzione del Latino (LEL) alle medie
Ambiente	Valorizzazione del territorio	Cura del pianeta e coscienza ecologica sistemica
Scrittura	Pratica introdotta gradualmente	Difesa del corsivo e della carta e penna

3 · L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Curricolo = un dispositivo per pensare l'insegnamento; si rafforza la logica della verticalità. Risponde a 4 domande guida (quali obiettivi conseguire?
Quali esperienze allestire per far sì che gli obiettivi di apprendimento vengano conseguiti? Come possono essere organizzate efficacemente quelle esperienze? Come accertare che gli obiettivi siano stati raggiunti?

"Non multa sed multum" = meno contenuti ma trattati con più profondità (criterio guida).

Valutazione = un atto di valorizzazione (atto pedagogico), p. 50.

IN CONCRETO

Le Indicazioni Nazionali (la sovrastruttura)

Sono il quadro di riferimento nazionale; definiscono l'impianto culturale, le competenze attese e gli obiettivi specifici di apprendimento irrinunciabili per garantire l'equità del sistema d'istruzione,
Non si tratta di un elenco di contenuti da "svolgere" ma di una guida di orientamento per le scuole.

Il curricolo di istituto (la declinazione locale)

Ogni singola istituzione scolastica esercita la propria autonomia didattica elaborando il Curricolo di Istituto (inserito nel PTOF). Il curricolo rappresenta la sintesi progettuale in cui gli obiettivi nazionali vengono declinati, contestualizzati e calibrati in base alle esigenze specifiche del territorio e degli alunni.

La progettazione disciplinare (l'azione del docente)

I singoli docenti (o i dipartimenti/interclassi) redigono la progettazione disciplinare o educativo-didattica. È il livello più operativo e concreto: qui si definiscono i percorsi specifici per le singole materie, le unità di apprendimento, le metodologie, i tempi e i criteri di valutazione quotidiana.

PRESCRITTIVO VERSUS FLESSIBILE

Prescrittivi:

- Il profilo dello studente al termine dei cicli di istruzione
- Gli obiettivi generali del processo formativo
- Le competenze attese per ciascun campo di esperienza o disciplina
- Gli obiettivi specifici di apprendimento (per esempio fine terza e fine quinta primaria e fine terza sec. di I grado)

Flessibili:

- Le conoscenze specifiche elencate all'interno di ogni disciplina sono da intendersi come suggerimenti contenutistici e culturali. Si possono adattare nel Curricolo.
- Le indicazioni metodologiche, le attività, le strategie didattiche restano affidate alla libertà di insegnamento e all'autonomia delle singole scuole.

ESERCITAZIONE



Il lavoro va caricato su Moodle nella cartella ESERCITAZIONI D'AULA con la dicitura:

COGNOME_NOME_T4_INDICAZIONINAZIONALI2025.pdf

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Laura Nascimben- tutor organizzatore
Maddalena Vulcani - tutor coordinatore